

COMUNE DI UTA

PROVINCIA DI CAGLIARI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 19 Del 26-05-16

Oggetto: Rettifica deliberazione C.C. n. 7 del 28.04.2016. Rimodulazione aliquote addizionale Irpef anno 2016

L'anno duemilasedici il giorno ventisei del mese di maggio alle ore 16:00 n Uta e nella sala delle adunanze, del Palazzo Civico in Piazza S'Ollivariu, convocato con appositi avvisi, si è riunito il Consiglio Comunale in **sessione Ordinaria** – in Prima convocazione.

Sono presenti all'appello nominale:

PORCU GIACOMO	P	PIBIA ANDREA	P
Mua Michela	P	FODDIS MICHELA	P
Pani Sara	P	COSSU PATRIZIO MARIA	P
Onali Andrea	P	MURATORE GIUSEPPE	A
Soriga Antonello	P	COGHE FERDINANDO	P
ENA CESARE	P	FENU ENRICO	A
Pillitu Marco	P	ANGIONI TOMASO	P
MELIS FEDERICA GIUSEPPA	P	SCALAS GIOSUE'	P
PLANU ANDREA	P		

risultano presenti n. 15 e assenti n. 2.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Melis Anna Maria

Il Presidente PORCU GIACOMO constatato il numero degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Chiama alla funzione di scrutatori i Consiglieri:

MELIS FEDERICA GIUSEPPA
FODDIS MICHELA
SCALAS GIOSUE'

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

Visti:

- il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la quale si compone di:
 - un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (art. 1, comma 2);
 - un'aliquota "variabile", stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (art. 1, comma 3);
- l'art. 1, comma 142 della Legge Finanziaria per il 2007 n° 296 del 27 Dicembre 2006 che ha sostanzialmente modificato le modalità di applicazione dell'addizionale in oggetto, prevedendo che gli Enti con proprio regolamento ne disciplinino l'attuazione;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n° 21 del 29 Marzo 2007, con la quale venne approvato il Regolamento Comunale e confermata l'aliquota sull'addizionale comunale IRPEF allo 0,20%;
- l'art. 1, comma 11 del D.L. 138/2011 che ha stabilito con decorrenza 2012 la facoltà di modificare l'aliquota dell'addizionale comunale sino ad un massimo dello 0,80%;

Viste:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 29/07/2015 con la quale venne approvata l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef nella percentuale dello 0,60%;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 28/04/2016 con la quale venne stabilito il sistema di aliquote per scaglioni di reddito prevedendo la seguente diversificazione:

1. da € 0 a € 10.000,00	aliquota 0,54
2. da € 10.001,00 a € 20.000,00	aliquota 0,56
3. da € 20.001,00 e oltre	aliquota 0,58

Vista la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 16324 in data 11.05.2016, con la quale viene rilevato che la sopracitata diversificazione si pone in contrasto con l'art. 1, comma 11 del D.L. 13 Agosto 2011, n. 138, il quale espressamente prevede " *Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*" e assegnato il termine di quindici giorni per l'adozione del provvedimento di rettifica;

Ritenuto necessario provvedere alla rimodulazione della manovra tributaria relativa all'addizionale Irpef, stabilendo in relazione a ciascuno dei cinque scaglioni di reddito previsti dalla norma statale un'aliquota diversa e crescente, la cui misura non sia superiore all'aliquota dello 0,60% stabilita per l'anno 2015, in virtù delle disposizioni dell'art. 1, comma 26 della Legge di Stabilità n. 208/2015 che ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali;

Accertato che, ai sensi dell'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative ai tributi locali devono essere inviate al Ministero

dell'Economia e delle Finanze, il quale provvede alla pubblicazione sul proprio sito informatico;

Preso atto del parere favorevole espresso, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile dal Responsabile dell'Area Economica Finanziaria, ai sensi degli artt. 49 e 147bis del Dlgs 267/2000;

Visti:

- il D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri: Pillittu, Angioni e Coghe come riportati nel verbale integrale della Seduta odierna;

Dato atto che sulla presente proposta è stato acquisito il parere di regolarità tecnica e regolarità contabile espresso dai Responsabili di Settore ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con n. 12 voti favorevoli, n. 2 voti astenuti (Angioni, e Scalas), n. 1 contrario (Coghe) espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

- **DI** prendere atto della premessa;
- **DI** rimodulare il proprio atto n° 7 del 28.04.2016, avente ad oggetto "Approvazione aliquote addizionale Irpef 2016" nella parte relativa alla individuazione delle aliquote dell'addizionale Irpef per l'anno 2016 che si intendono come di seguito modificate:

- soglia di esenzione € 0,00	
- scaglione da 0,00 a 15.000,00 euro	aliquota 0,55%
- scaglione da 15.000,01 a 28.000,00 euro	aliquota 0,56%
- scaglione da 28.000,01 a 55.000,00 euro	aliquota 0,57%
- scaglione da 55.000,01 a 75.000,00 euro	aliquota 0,58%
- scaglione oltre 75.000,00	aliquota 0,59%
- **DI** inviare la presente deliberazione, ai fini della pubblicazione sul sito, al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Successivamente, su proposta del Presidente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 12 voti favorevoli, n. 3 astenuti (Angioni, Scalas, Coghe) espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

- **Di** dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del T.U. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi degli artt. 49 e 147-bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000, N. 267

Vista la proposta di Deliberazione sopra riportata, si esprime

PARERE: Favorevole

in ordine alla Regolarita' tecnica della proposta e sulla correttezza dell'azione amministrativa espletata per giungere alla sua formulazione.

Data: 16-05-2016

Il Responsabile del Servizio
F.to Rag. ALBA PAOLA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi degli artt. 49 e 147-bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000, N. 267

Vista la proposta di Deliberazione sopra riportata, si esprime

PARERE: Favorevole

in ordine alla Regolarita' contabile della proposta.

Con le seguenti osservazioni:

Il comma 26 dell'art. 1 della Legge di Stabilità n. 208/2015 ha previsto per l'anno 2016 la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Il legislatore ha inoltre previsto per le entrate di dubbia o difficile esazione, la creazione di un Fondo Crediti di dubbia esigibilità con lo scopo di attutire la ricaduta sui bilanci delle minori entrate, prevedendo un accantonamento in termini di crescente percentuale, 55% nel 2016, 70% nel 2017, 85% nel 2018 sino ad arrivare al 100% nel 2019. Tale accantonamento, se non accompagnato da maggiori entrate, porta inevitabilmente ad una contrazione delle spese correnti.

La minore entrata sull'addizionale, entrata su autoliquidazione del contribuente per la quale non è previsto l'accantonamento a FCDE, incrementa dall'esercizio 2017 la contrazione delle spese correnti.

Data: 16-05-2016

Il Responsabile del Servizio
F.to Rag. ALBA PAOLA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to PORCU GIACOMO

Il Segretario Comunale
F.to Melis Anna Maria

Certifico che la presente deliberazione è stata:

-posta in pubblicazione all'Albo Pretorio dal 31-05-2016 per 15 giorni consecutivi;

-inviata in copia ai capi gruppo consiliari nella stessa data, Prot. n° 8416.

Uta, 31-05-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Melis Anna Maria

Copia Conforme all' Originale ad uso amministrativo.

Uta, 31-05-2016